



***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2013 - 2015

Modello n. 2
Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001		n. 215
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 239
di cui: maschi	n. 117	
femmine	n. 122	
nuclei familiari	n. 103	
comunità/convivenze	n. 0	
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n. 239
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 1	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 3	
saldo naturale		n. -2
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 5	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 4	
saldo migratorio		n. 1
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2011 (penultimo anno precedente) di cui		n. 239
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 12
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 16
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 28
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 116
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 64
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,83
	2009	0,43
	2008	1,37
	2007	1,43
	2006	0,50
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,25
	2009	0,85
	2008	0,46
	2007	0,96
	2007	1,01
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. n.
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: MEDIA		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.1.86		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°2	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km.	* Provinciali Km. 2	* Comunali Km.8
* Vicinali Km.8	* Autostrade Km. 1	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	SI ☐	NO ☒
* Piano regolatore approvato	☒	☐
* Programma di fabbricazione	☐	☒
* Piano edilizia economica e popolare	☐	☒
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	☐	☒
* Artigianali	☐	☒
* Commerciali	☐	☒
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si ☒ no ☐		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
AREA INTERESSATA		
AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P		
P.I.P		

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D	1	1			
C	1	1			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
di ruolo n. 2
fuori ruolo n.

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
				D6	ISTR.DIR.	1	1

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
				C	ISTR.	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.2.1 – Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.2 – Scuole materne n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.3 – Scuole elementari n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.4 – Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - Bianca - nera - mista					
	3	3	3	3	
	3	3	3	3	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	14	14	14	14	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 1 hq. 1020	n. 1 hq. 1020	n. 1 hq. 1020	n. 1 hq. 1020	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 85	n. 97	n. 97	n. 97	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.					
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc.diff.ta					
	794,600	1000	1000	1000	
	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.17 – Veicoli	n.	n.	n.	n.	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.19 – Personal computer	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare) Centro sociale (centro polivalente ad utenza anziana)					

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

.	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 1	n. -1	n. 1-	n. 1-
1.3.3.2 – AZIENDE	n.	n.	n.	n.
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	n. 2	n. 2	n. 1
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n.	n.	n.	n.

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i -
Consorzio Energia Ligure

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi) -

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. SECOM SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i Comuni di: Badalucco-Castellaro-Montalto Ligure -
Pompeiana - Riva Ligure - Santo Stefano al Mare -
Denominazione S.p.a.: RIVIERACQUA Scpa

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) Gestione associata servizio raccolta e trasporto R.S.U.: Ente
Capofila: Comune di Taggia

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 0
Durata dell'accordo L'accordo è: ▪ In corso di definizione ▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: ▪ In corso di definizione ▪ Già operativo xx Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Terzorio è un comune a vocazione agricola. Le attuali attività presenti sul territorio riguardano n. 3 laboratorio artigianali n. 1 ristorante e n. 1 negozio (plurilicenza).

E' stato approvato (febbraio 2008) strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata che prevede la realizzazione di strutture turistico ricettive.

E' invece in corso di perfezionamento uno strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata che prevede la realizzazione di manufatti da destinarsi ad attività produttive, artigianali, di commercializzazione e lavorazione prodotti.

Con i suddetti interventi sarà possibile dare un nuovo impulso all'economia sul territorio

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

E N T R A T E	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2011 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	
	1	2	3	4	5
					6
					7
Tributarie (E)	164.295	228.626	227.463	240.594	215.240
Contributi e trasferimenti correnti (E)	117.602	31.893	28.774	22.248	22.248
Extratributarie (E)	82.951	90.749	82.277	77.408	69.480
TOTALE ENTRATE CORRENTI (E)	364.849	351.268	338.515	340.250	323.500
					245.500
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (E)	0	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti (E)	0	0	0	0	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	364.849	351.268	338.515	340.250	323.500
					245.500
Alienazione di beni e trasf. di capitale (E)	162.698	28.532	48.402	42.250	10.000
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti (E)	21.129	18.218	29.088	42.250	10.000
Accensione mutui passivi (E)	0	0	0	0	0
Altre accensioni prestiti (E)	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento (E)	0	0	0	0	
- finanziamento investimenti (E)	0	0	0	0	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	183.826	46.750	77.491	84.500	20.000
					20.000
Riscossione crediti (E)	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa (E)	0	0	0	0	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	548.675	398.018	416.006	424.750	343.500
					265.500
					2,10

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
	7							
Imposte	88.760	87.641	69.384	103.949	102.752	102.800	49,82	
Tasse	63.770	58.729	63.195	70.970	67.550	64.550	12,30	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	11.766	82.256	94.884	65.675	61.470	47.890	- 30,78	
TOTALE	164.296	228.626	227.463	240.594	231.772	215.240	5,77	

2.2.1.2.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio 2012	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio 2012	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	
IMU b.principale e pertinenze	0,99	0,40	1.84,96	0			
I.M.U. aree edif+ I.M.U. altri immob	0,99	1,06	24.668,00 + 29.657,52 ----- 54.325,52		33.000,00 54.000,00		
Fabbricati prod.	0,99	1,06					
Imm.strumentali	0,40	0,40					
TOTALE					87.000,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

I.M.U. – Imposta municipale propria

L'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14.3.2011 n. 23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, è stata anticipata al 2012 dall'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n. 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n. 214. Essa sostituisce l'ICI (imposta comunale sugli immobili) e si applica al possesso di qualunque immobile, compresa l'abitazione principale e relative pertinenze, la disciplina del tributo è contenuta, oltre che nelle fonti normative succitate, anche nell'art. 4 del decreto legge 2.3.2012 n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26.4.2012 n. 44, che ha apportato diverse modifiche alla precedente disciplina; negli artt. 2, 5, 6, 7, 8, 10 comma 6, 11 commi 3-4-5, 12, 14 e 15 del decreto legislativo 30.12.1992 n. 504 (relativi all'ICI, ma dichiarati espressamente applicabili anche per l'IMU); nell'art. 1, commi da 161 a 170, della legge 27.12.2006 n° 296 (relativi all'attività di accertamento, ai rimborsi, ecc. dei tributi locali in genere, ed espressamente richiamati anche per l'IMU dall'art. 9, comma 7, del d. Lgs n. 23/2011);

La disciplina è stata poi innovata dalla legge di stabilità 2013 (legge 24.12.2012 n. 228), il cui art. 1, comma 380, lettera h) ha abrogato il comma 11 dell'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214, che riservava allo stato la metà del gettito calcolato applicando l'aliquota di base alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale;

Il suddetto comma 380 riserva invece allo stato, alla lettera f), il gettito derivante dagli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. La stessa norma, ma alla lettera g), prevede poi la facoltà dei comuni di aumentare sino allo 0,3% l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili in questione del gruppo D;

Per effetto delle sue due norme da ultimo citate, il gettito IMU 2013 e 2014 è quindi riservato interamente al comune, tranne che per la quota relativa agli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, calcolata con l'aliquota standard dello 0,76%, che è destinata, come detto, allo Stato;

I comuni:

- possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi dallo 0,46% all'1,06% (art. 13, comma 6, del citato d.l. n. ° 201/2011).
- possono aumentare l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi fino all'1,06% per immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard dello 0,76%.
- possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze sino a 0,2 punti percentuali, quindi dallo 0,2% allo 0,6% (art. 13, comma 7, d.l. n. 201/2011).
- possono ridurre fino allo 0,1 per cento l'aliquota dello 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 (art. 13, comma 8, d.l. n. 201/2011).
- possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (art. 13, comma 9, d.l. n. 201/2011).
- possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori (art. 13, comma 9-bis, d.l. n. 201/2011).
- possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione di euro 200,00 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione (art. 13, comma 10, d.l. n. ° 201/2011);

Comune di Terzorio

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

D.L. 21 maggio 2013, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2013, n. 85 ed in particolare:

- L'art. 1 che stabilisce le norme della riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare..... (omissis) per l'anno 2013 il versamento della 1^a rata dell'imposta municipale propria è sospeso per le seguenti categorie di immobili:
 - Abitazione principale e relative pertinenze (esclusi fabbricati nella categoria A/1 – A/8 – A/9);
 - Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati agli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica..... (omissis)...
 - Terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del d.l. 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214. e ss.mm.ii
- L'art. 2 che introduce la "clausola di salvaguardia" ovvero in caso di mancata riforma di cui all'art. 1 entro la data del 31.8.2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente ed il termine di versamento della prima rata dell'imposta municipale propria degli immobili di cui al predetto articolo 1 è fissato al 16 settembre 2013.

Ai fini del mantenimento del pareggio di Bilancio l'amministrazione ha deliberato un aumento dell'aliquota generale. Per quanto concerne l'abitazione principale, e le sue pertinenze e gli immobili strumentali all'attività agricola, pur avendo confermato le aliquote minime già in vigore nel precedente esercizio, non sono state inserite previsioni in bilancio, data l'attuale incertezza della normativa in materia.

Il calcolo del gettito è stato effettuato sulla base delle risultanze dei dati catastali, desunti dagli archivi dell'ente. Gli archivi vengono aggiornati costantemente con l'acquisizione diretta dagli archivi dell'Agenzia del Territorio dei dati relativi agli immobili.

Non è possibile il completo allineamento dei dati desunti dall'Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio - con la reale situazione degli immobili, poiché molti di questi, presenti in archivio catastale, sono in realtà "duplicati" in quanto per effetto di denunce di successione, variazione catastale non sono state effettuate le necessarie volture. Purtroppo non è possibile la cancellazione d'ufficio o la rettifica dell'ufficio, su richiesta del Comune, finalizzata a sanare tali situazioni e non sempre è possibile reperire i proprietari catastali al fine di far effettuare le necessarie rettifiche (molti immobili sono intestati a persone decedute, non vi sono eredi). Resta comunque l'incertezza legata alle difficoltà che avrà l'Ente a riscuotere dai cittadini l'imposta, anche per effetto della pesante crisi economica in atto.

RECUPERO EVASIONE ICI

E' stata inserita prudenzialmente la somma di € 1.700,00 quale provento derivante dall'attività di lotta all'evasione. L'ente ha effettuato controlli in materia di ICI fino all'annualità 2010 (e parzialmente anno 2011), mentre per quanto concerne i controlli in materia di IMU si provvederà a fine anno ad effettuare le necessarie verifiche, pertanto i benefici economici a favore dell'ente saranno in maniera quasi totale introitati nel futuro esercizio. L'amministrazione, in tale attività potrà avvalersi di collaborazioni esterne, al fine di supportare l'attività del personale dipendente.

ADD.LE COMUNALE IRPEF

L'add.le comunale IRPEF viene confermata nella misura dello 0,8%.

La previsione del gettito, quantificata in € 14.500,00 rispetta gli accertamenti del precedente esercizio nonché le stime fornite dal MEF che sulla base dei redditi dichiarati nell'anno 2011 (ultimo dato disponibile) stima un gettito minimo di € 14.360,00 ed un gettito massimo di € 17.550,00

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito previsto è relativo ad installazioni pubblicitarie site sul territorio comunale di Terzorio in corrispondenza della stazione di servizio sull'A10. Gli introiti da pubbliche affissioni sono inesistenti.

I.A.R.E.S.

Comune di Terzorio

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

L'art. 14, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011 n. 214, prevede l'istituzione a decorrere dal 01.01.2013 del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti e relativi servizi e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni

Inoltre:

- l'art. 14, comma 46 dispone, a decorrere dall'01.01.2013, la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria;
 - con decorrenza dal 01.01.2013, cessa di avere applicazione la TARSU, ferme restando le obbligazioni sorte prima della predetta data.
 - cessano di avere applicazione anche l'addizionale ex ECA (5%) e maggiorazione addizionale ex ECA (5%) in precedenza di competenza del comune per la copertura dei costi di smaltimento e conferimento in discarica dei rifiuti.
 - resta confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela e protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.
- L'art. 10 del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazione dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, stabilisce:
- **al comma 2:** per il solo anno 2013, in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'art. 17 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, operano le seguenti disposizioni:
 - **la scadenza**, ed il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, **almeno trenta giorni prima della data di versamento**.
 - **Ai fini del versamento delle prime due rate del tributo**, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i comuni possono inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della TARSU o della TIA 1 o della TIA 2, ovvero indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi. I pagamenti di cui al periodo precedente, sono scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, per l'anno 2013;
 - **la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato e riservata allo Stato** ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201, del 2011;
 - non trova applicazione il comma 13-bis del citato articolo 14 del decreto-élge n. 201 del 2011;
 - alla lettera c) del comma 380 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le parole "890,5 milioni di euro" sono sostituite dalle parole "1.833,5 milioni di euro".
 - i comuni non possono aumentare la maggiorazione standard di cui alla lettera c);
 - i comuni possono continuare ad avvalersi per la riscossione del tributo dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 le tariffe del tributo devono essere approvate in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione rifiuti, in modo da garantire la TOTALE copertura dei costi del servizio stesso, suddivisi in COSTI FISSI da coprire con la parte fissa della tariffa e COSTI VARIABILI da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa.

Il piano finanziario redatto dell'Ente, che attualmente gestisce il servizio R.S.U. riporta i seguenti costi da coprire con il gettito del Tributo.

CLS	Spazzamento e lavaggio strade	costo totale	quota fissa	quota variabile
	materie di consumo e merci servizi godimento beni di terzi personale			
			908,00 115,00 7.735,00	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

	variazioni rimanenze accantonamento per rischi altri accantonamenti oneri diversi Totale			755,00 9.513,00	0
CRT	Raccolta e trasporto indifferenziata materie di consumo e merci servizi godimento beni di terzi personale variazioni rimanenze accantonamento per rischi altri accantonamenti (ammort) oneri diversi cg Totale a			6.874,00 1.536,00 1.890,00 3.426,00	 6.874,00
CRD	Raccolta e trasporto differenziata materie di consumo e merci servizi godimento beni di terzi personale variazioni rimanenze accantonamento per rischi altri accantonamenti oneri diversi Totale b			4.935,00 4.935,00	 4.935,00
CTR	Traffamento e recupero materie di consumo e merci servizi godimento beni di terzi personale variazioni rimanenze accantonamento per rischi altri accantonamenti oneri diversi				

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

	Totale			
CTS	Trattamento e smaltimento			
	materie di consumo e merci servizi			12.970,00
	godimento beni di terzi personale variazioni rimanenze accantonamento per rischi altri accantonamenti oneri diversi - oneri ambientali ac			
	Totale	12.970,00		12.970,00
AC	Altri costi			
	Costo ex ato con oneri ambientali 2013 + quota convenzione + oneri ambientali pregressi	1.440,00	1.440,00	
	Totale	1.440,00	1.440,00	
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso			
	personale materie di consumo e merci servizi altri costi	11.798,00 250,00 600,00 350,00		
	Totale	12.998,00	12.998,00	
CGG	Costi generali di gestione			
	materie di consumo e merci servizi altri costi	250,00 5.145,00		
	Totale	5.395,00	5.395,00	
	totale costi fissi		32.771,00	24.779,00
	totale costi variabili			
	totale costi	57.550,00	57.550,00	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

T.O.S.A.P.

Il gettito deriva in parte da occupazioni permanenti con cavi e condutture del suolo e soprassuolo pubblico (ENEL, TELECOM, LIQUIGAS) e da occupazioni temporanee effettuate per esercizio di attività edilizia (ponteggi, ecc..) Il gettito stimato ammonta ad € 9.770.00,

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La riforma del federalismo fiscale municipale decretava **a partire dal 2012**, per le sole Regioni a statuto ordinario, la **soppressione dell'addizionale all'accisa sull'energia di competenza dei Comuni** e contestualmente aumentava l'accisa erariale in modo da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento. L'intero gettito dell'accisa erariale rimaneva pertanto attribuito allo Stato. Il gettito di competenza del comune veniva pertanto fiscalizzato e "trasferito" nuovamente ai Comuni con il F.S.R. (Confluiva altresì nel F.S.R. la compartecipazione all'I.V.A., iscritta nel precedente esercizio, per effetto del federalismo fiscale, tre le Entrate Tributarie (Imposte).

L'attuale quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica e dall'incertezza politica.

La gravosa manovra finanziaria iniziata nell'anno 2010 con i conseguenti pesanti tagli alle risorse "trasferite" viene sintetizzata nei seguenti provvedimenti:

- l'art. 14 del D.L. 78/2010 e l'art. 20, comma 5 del D.L. 78/2010 e l'art. 20, comma 5 del D.L. 98/2011 che prevede dal 2012-2013-2014 una riduzione dei trasferimenti erogati dallo stato alle regioni ed agli Enti locali.
- L'art. 28, commi 7 e 9 del D.L. 6.12.2011 che prevede per gli anni 2012, 2013 e 2014 un taglio aggiuntivo dei trasferimenti quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.
- I tagli aggiuntivi "ex art. 28, comma 7, e 9 del D.L. 201/2011
- Le riduzioni da art. 16, comma 6, D.L. 95/2012 (spending review).

Con la legge di stabilità 2013 (legge 24.12.2012 n. 228) viene soppressa la quota di riserva allo stato del gettito IMU che rimane tutto ai Comuni e istituito il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato con parte dell'imposta (parte dell'IMU STANDARD 2013 acquisita dal Comune va destinata all'alimentazione del FSC) mentre rimane la quota riservata allo stato derivante dagli immobili ad uso produttivo, con aliquota base fissata allo 0,76%.

Il valore del FSC assume però una dimensione decisamente inferiore al soppresso FSR per effetto delle neutralizzazioni finanziarie conseguenti alle modifiche sul sistema di riparto del gettito dell'IMU fra Stato e Comuni che prevede la compensazione delle maggiori risorse sul fronte IMU con un corrispondente taglio dei trasferimenti.

L'art. 16, comma 7 del D.L. 6.7.2012 n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135) così come modificato dalla legge n. 213/2012, dalla legge 228/2012 (legge di stabilità) e dal DL 35/2013 convertito con modificazioni in legge n. 64/2013, in merito alle riduzioni del FSR ora FSC e dato atto che occorre prevedere una riduzione in proporzione alle spese, desunte dal SIOPE, sostenute nel 2011 per l'acquisto di beni e servizi (media triennio 2010-2011-2012 spesa intermedia siope *9%)

le assegnazioni da federalismo municipale dell'anno 2012 sono state nuovamente rideterminate ed aggiornate nel 2013 - - ultimi dati al 3.7.2013 - e pertanto in tale data si è preso atto nella nuova assegnazione da federalismo municipale anno 2012 (€ 105.206,49) nonché degli importi relativi al taglio aggiuntivo ex art. 28, comma 7 e 9, D.L. 6.12.2011 n. 201 (variazione rispetto ad ottobre 2012 € 795,11) e della revisione gettito IMU - variazione FSR rispetto ad ottobre 2012 (+ 20.631,72).

Partendo da tale nuova assegnazione, alla quale sono state applicate le riduzioni da spending review, aggiornate con i nuovi tagli previsti per il 2013, nonché le riduzioni da gettito IMU di competenza comunale, si è addivenuti alla "presunta" determinazione del F.S.C.

Comune di Terzorio

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati sulle abitazioni

Le entrate tributarie dell'ente sono previste in € 290.594,00. Il gettito da I.M.U in € 87.000,00. La percentuale di incidenza è del 29,93

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Per quanto riguarda le entrate tributarie (IMU – TARES – ADD.LE IRPEF – TOSAP – PUBBLICITA ED AFFESSIONI) si rimanda a quanto sopra indicato per ogni cespite.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Relativamente ai tributi è stato nominata unico responsabile la Rag. Costamagna Stefania – qualifica funzionale D6 – nominata altresì con separati provvedimenti responsabile dell'I.M.U e della T.A.R.E.S.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

Tutto quanto indicato in questa sede previsionale potrebbe subire notevoli variazioni ai sensi e per gli effetti del D.L. 21 maggio 2013, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2013, n. 85 ed in particolare:

- dall'art. 1 che stabilisce che nelle more della riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare..... (omissis) per 'anno 2013 il versamento della 1^a rata dell'imposta municipale propria è sospeso per le seguenti categorie di immobili:
 - Abitazione principale e relative pertinenze (esclusi fabbricati nella categoria A/1 – A/8 – A/9);
 - Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati agli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica..... (omissis)..
 - Terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del d.l. 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214. e ss.mm.iii
- Dall'art. 2 che introduce la "clausola di salvaguardia" ovvero in caso di mancata riforma di cui all'art. 1 entro la data del 31.8.2013, continua ad applicarsi la disciplina vigente ed il termine di versamento della prima rata dell'imposta municipale propria degli immobili di cui al predetto articolo 1 è fissato al 16 settembre 2013.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	89.533	25.449	22.952	21.848	21.848	16.680	- 4,81	
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	0	0	0	0	0	0	0,00	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	6.766	2.279	822	400	400	400	- 51,34	
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	21.303	4.164	5.000	0	0	0	- 100,00	
TOTALE	117.602	31.892	28.774	22.248	22.248	17.080	- 22,68	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Per effetto dell'attuazione del federalismo fiscale la previsione dei trasferimenti erariali riguarda unicamente il fondo per lo sviluppo degli investimenti parametrato ai mutui ancora in essere al 1.1.2013. Tale somma è aggiornata in € 21.848,00

In base agli ultimi dati statistici forniti dal Ministero dell'Interno (rif. Conto consuntivo 2008) l'intervento Erariale ammonta a circa € 486,68 pro-capite, mentre la media provinciale è di circa € 422,94, quella regionale di € 397,67 e quello nazionale di € 391,69.

Provincia: **IMPERIA** Regione: **LIGURIA**

Fascia demografica: **1**

Tipo certificato: **Consuntivo**

	Valore Ente	Diff.% Ente/Prov.	Valore Provincia	Diff.% Ente/Reg.	Valore Regione	Diff.% Ente/Naz.	Valore Nazione
Pressione Finanziaria (m.p.c.)	1.202,12	66,68	721,23	67,14	719,21	59,62	753,13
Pressione Tributaria (m.p.c.)	735,18	61,86	454,22	65,65	443,82	92,26	382,38
Intervento Erariale (m.p.c.)	486,68	15,07	422,94	22,38	397,67	24,25	391,69
Intervento Regionale (m.p.c.)	66,03	14,46	57,69	0,93	65,42	-79,69	325,06
Vel.Ris.Ent.Pr. (%)	41,58	-13,30	47,96	-22,54	53,68	-34,07	63,07
Vel.Ges.Sp.Cor. (%)	75,33	-4,33	78,74	-4,97	79,27	-2,42	77,20
Autonomia Finanziaria (%)	67,00	14,55	58,49	12,72	59,44	34,16	49,94
Autonomia Impositiva (%)	40,97	11,21	36,84	11,70	36,68	61,62	25,35

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il trasferimento regionali ammontano, nel loro complesso a Euro 400,00 per interventi di assistenza scolastica (dati presunti)

Non vengono più erogati direttamente ai singoli comuni trasferimenti per interventi socio-assistenziali. I trasferimenti vengono erogati agli ambiti territoriali sociali (a.t.s.)

Per gli effetti delle convenzioni stipulate per la gestione associata di servizi, tra cui i servizi scolastici, le risorse trasferite dalla Regione Liguria verranno poi trasferite all'ente capofila (comune di Riva Ligure) per la copertura dei costi del servizio. L'elevata entità del costo posti a riparto, che penalizza in maniera drastica il nostro ente condurrà obbligatoriamente al totale azzeramento degli interventi a favore delle famiglie per sostegno all'istruzione.

Il drastico taglio operato dalla Regione Liguria alla risorse trasferite per interventi di diritto allo studio comporterà obbligatoriamente la revisione delle modalità di erogazione di detti contributi.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

//

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

//

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi dei servizi pubblici	72.501	64.019	52.175	52.583	58.830	9.030		0,78
Proventi dei beni dell'Ente	5.200	2.300	0	5.200	0	0		52.000.000.000.000,00
Interessi su anticipazioni e crediti	257	406	139	125	150	150		- 10,07
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0		0,00
Proventi diversi	4.993	24.024	29.963	19.500	10.500	4.000		- 34,92
TOTALE	82.951	90.749	82.277	77.408	69.480	13.180		- 5,92

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Tra i proventi dei pubblici servizi assumono particolare rilievo i proventi dell'acquedotto comunale. Il servizio idrico serve tre tipi di utenze: potabile, commerciale e irrigua.

La progressiva diminuzione del gettito derivante dal servizio idrico è dovuta ad una drastica contrazione dei consumi delle attività commerciali (-70%) dovuta alla recessione economica.

Questo determina un sempre più basso rapporto di copertura dei costi del servizio (previsione 2013: 61%)

Gli altri proventi, (illuminazione votiva, diritti atti stato civile, diritti di identità, diritti di segreteria e di rogito, proventi servizi comunali diversi, sanzioni amministrative...) non assumono particolare rilevanza economica.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Nei proventi dei beni dell'ente, sono stati inseriti proventi per concessione loculi ed aree cimiteriali per € 5.200,00 , mentre tra i proventi diversi sono state iscritte entrate derivanti da compensazione del Credito IVA con le somme dovute a titolo di IRPEF per e 11.000,00.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Il progressivo aumento dei prezzi al consumo e la progressiva diminuzione degli introiti del servizio idrico integrato hanno portato negli anni ad un sempre minor tasso di copertura dei costi del servizio. L'Ente ha inviato all'AAEEG la documentazione necessaria al fine di ottenere deroga per l'aumento delle tariffe, in attesa della nuova tariffa d'ambito.

Purtroppo occorre segnalare che le percentuali di aumento tariffarie, vengono commisurate in maniera preponderante agli investimenti nel settore e non alle altre componenti di costo, pertanto l'ente si trova ad applicare tariffe notevolmente basse, (aggiornate nell'anno 2011 a seguito di approvazione della Camera di Commercio I.A.A.) pressoché identiche da quasi un decennio, a fronte di un aumento dei costi di gestione esponentiale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0,00	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.569	10.314	10.314	0	0	0	- 100,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	119.000	0	0	0	0	0	0,00	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	9.000	0	0	0	- 100,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	21.129	18.218	29.088	42.250	10.000	10.000	45,25	
TOTALE	162.698	28.532	48.402	42.250	10.000	10.000	- 12,71	

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio.

ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI:

//

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO:

Non sono previsti trasferimenti nell’anno 2013

Contributi statali per la realizzazione di opere pubbliche:

////

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE:

////

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO:

////

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI.

Sono iscritti, in questa categoria, i proventi derivanti da concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche. La previsione per l’anno 2013 ammonta ad € 42.250,00. Tale somma è stata destinata per € 33.81000 ad interventi nel settore viario (compreso 10% per interventi di abbattimento bb.aa. da effettuarsi nel settore viario) e per la differenza ad interventi nel settore idrico-integrato.

La restante percentuale per il 10% viene destinata all’abbattimento di barriere architettoniche e per la restante parte ad interventi di urbanizzazione primaria. Negli anni successivi è stata inserita la somma di € 10.000,00.

2.2.4.3 – ALTRE CONSIDERAZIONI E ILLUSTRAZIONI

L’utilizzo delle risorse per interventi così detti “in conto capitale” è volta, come si può desumere dai dati iscritti in bilancio, è volto alla manutenzione del patrimonio esistente e non alla creazione di nuove opere.

Data l’inesistenza di trasferimenti di rilevante entità economica e l’impossibilità dell’ente di finanziare investimenti con fondi propri, non è stato possibile effettuare una programmazione investimenti.

L’attività dell’amministrazione in questo settore sarà comunque improntata alla ricerca di nuovi strumenti finanziari per la realizzazione delle politiche progettuali, attraverso lo studio delle leggi europee, nazionali e regionali istitutive di nuove forme di finanziamento.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1		Importi all'unità di Euro		TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE				Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
				1	2	3	4	5	6	7	
				21.128,71	18.218,05	29.088,13	42.250,00				

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

L'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, ha finora trovato, per quanto riguarda la zona di espansione del vigente P.R.G., ostacoli dovuti ad una carenza di infrastrutture viarie. Per quanto riguarda la zona destinata dal vigente P.R.G. ad attività produttive, sono in corso le pratiche relative all'adozione/approvazione di strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata relativi alla realizzazione di manufatti da destinarsi ad attività produttive, artigianali ecc..

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Nel corso del triennio non sono state eseguite opere di urbanizzazione a scomputo.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La previsione di oneri di urbanizzazione e sanzioni per l'anno 2013 ammonta ad € 42.250,00 . Tale somma è stata destinata per € 8440,00 ad interventi nel settore idrico integrato € 4.225,00 (pari al 10%) ad interventi di abbattimento barriere architettoniche nel settore viario ed € 29.985,00 ad interventi nel settore viario.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

L'attività edilizia residenziale sul territorio attualmente, è pressoché nulla, salvo piccoli interventi sul patrimonio edilizio esistente. Pertanto non è possibile effettuare previsioni a lungo termine. Le somme iscritte in bilancio sono tutte relative a pratiche in parte definite in parte in corso di definizione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0	0	0	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00	
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0,00	

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non si prevede nel triennio di ricorrere al credito per la realizzazione di investimenti. Tale scelta è da ricondursi alla volontà di non gravare la parte corrente di ulteriori oneri.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La capacità di indebitamento stabilita dal legislatore (possibilità di accendere nuovi mutui se i relativi importi annuali per interessi, sommati all'importo degli interessi dei mutui precedentemente contratti, non supera il 25% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione) risulta del tutto teorica, in quanto, l'indebitamento "attuabile" è di dimensioni assolutamente incoerenti con la situazione finanziaria dell'Ente.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Ai fini del concorso delle autonomie locali agli obiettivi imposti dal patto di stabilità, l'art. 8 della legge 183/2011 per tutto il triennio 2012-2014, fa divieto a tutti gli enti locali di aumentare la propria consistenza del debito nel caso in cui l'ammontare degli interessi passivi superi il limite del 6% per l'anno 2013, e del 4% per l'anno 2014 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Questo ente ha una percentuale di incidenza di interessi passivi calcolati ai sensi dell'art. 201 del D. Lgs. 267/2000 sulle entrate correnti accertate con rendiconto dell'esercizio 2011 pari al 2,60%.

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro		TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE		Esercizio Anno 2010 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo			
		1	2	3	4	5	6	7		
Riscossione di crediti		0	0	0	0	0	0	0,00		
Anticipazioni di cassa		0	0	0	0	0	0	0,00		
TOTALE		0	0	0	0	0	0	0,00		

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, può essere concessa nel limite massimo dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

Il totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio finanziario 2011 ammonta a complessive € 364.848,65 così suddivise:

Titolo I	Entrate tributarie	228.626,25
Titolo II	Entrate derivanti da trasferimenti	31.892,74
Titolo III	Entrate extratributarie	90.749,07
		351.268,06
		87.817,02

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

///

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Si rinvia per la dettagliata descrizione degli obiettivi dell'Ente ai punti:

- 3.4 "Programmi"
- 3.5 "Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del Programma"
- 3.6 "Spesa prevista per la realizzazione del Programma"
- 3.9 "Riepilogo programmi per fonti di finanziamento"

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti Consoli- date	Di sviluppo	Spese per inve- stimento	Totale	Spese correnti Consoli- date	Di sviluppo	Spese per inve- stimento	Totale	Spese correnti Consoli- date	Di sviluppo	Spese per inve- stimento	Totale
1 - organizzaz. economico-finanziaria-tributaria	123.820	0	0	123.820	122.088	0	0	122.088	123.912	0	0	123.912
2 - organizzazione amministrativa - aa. gg.	48.621	0	0	48.621	46.296	0	0	46.296	46.296	0	0	46.296
3 - interventi socio-assistenziali-assistenza scolastica-turismo	8.560	0	0	8.560	9.710	0	0	9.710	10.030	0	0	10.030
4 - gestione del territorio	159.249	0	42.250	201.499	145.406	0	10.000	155.406	65.262	0	10.000	75.262
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
Totali	340.250	0	42.250	382.500	323.500	0	10.000	333.500	245.500	0	10.000	255.500

3.4 - PROGRAMMA Numero 1 - organizzaz. economico-finanziaria-tributaria
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. COSTAMAGNA STEFANIA

3.4.1 – Descrizione del programma
ORGANIZZAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il programma riguarda:

Gestione Economico-Finanziaria – controllo di gestione –
 Gestione delle Entrate Tributarie – Trasferimenti – Extratributarie – Contributi parte corrente e c/capitale -
 Gestione Beni dell'Ente – Patrimonio – Inventario

3.4.2 – Motivazione delle scelte

In questo programma sono state raggruppate tutte le attività relative alla gestione del bilancio e della contabilità dell'ente. Infatti nell'ambito del programma vengono svolte tutte le attività economico-finanziarie, compresa la gestione dei tributi (I.M.U - I.C.I. (relativamente al pregresso) , T.A.R.E.S., Imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni, T.O.S.A.P. ecc., emissione ruoli, gestione sgravi e rimborsi), degli accertamenti in materia tributaria (accertamenti I.C.I.-T.A.R.S.U.), dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente e la gestione del servizio economato.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le finalità da perseguire sono una corretta gestione del servizio finanziario, (redazione bilancio, rendiconto della gestione, registrazioni contabili, emissione di mandati/riversali ecc..) il controllo della gestione e quindi la segnalazione di eventuali situazioni di squilibrio, gestione ed emissione dei ruoli t.a.r.s.u. e acquedotto, controlli e recuperi tributari in materia di I.C.I., T.a.r.s.u., tenuta dei registri I.V.A., adempimenti contabili vari (redazione conto annuale, relazione al conto annuale, predisposizione regolamenti ecc..), la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente, la redazione di tutti gli atti amministrativi relativi al programma.

Rientra altresì nel programma (e negli obiettivi dell'ente) l'attività di controllo in materia di evasione tributaria (I.C.I. – TARSU - IMU)

3.4.3.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti nell'ambito del programma.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare: n. 1

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	11.125	6.150	150		
TOTALE (A)	11.125	6.150	150		
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0		
TOTALE (B)	0	0	0		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	59.254	63.779	76.476		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	7.202	8.145	8.283		
ALTRE ENTRATE	46.239	44.014	39.002		
TOTALE (C)	112.695	115.938	123.762		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	123.820	122.088	123.912		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II		Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II		Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	
Consolidata	Di sviluppo		Totale (a+b+c)		Consolidata	Di sviluppo		Totale (a+b+c)		Consolidata	Di sviluppo		Totale (a+b+c)	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (a)	Entità (b)
123.820	0	0	123.820	0	122.088	0	0	122.088	0	123.912	0	0	123.912	0
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

**3.4 - PROGRAMMA Numero 2 - organizzazione amministrativa - aa.gg.
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. COSTAMAGNA STEFANIA**

**3.4.1 – Descrizione del programma
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

Il programma riguarda:

- Organi istituzionali
- Segreteria – organizzazione e gestione del personale
- Servizi demografici ed elettorale
- Servizio vigilanza
- Commercio

3.4.2 – Motivazione delle scelte

In questo programma sono state raggruppate tutte le attività relative alla gestione amministrativa dell'Ente (compresa la gestione del personale), degli organi e dei servizi istituzionali del Comune.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Redazione di tutti gli atti riguardanti l'attività amministrativa dell'Ente, (determinazioni, deliberazioni ecc..) adozione regolamenti vari inerenti il funzionamento degli organi collegiali, tutte le attività inerenti l'aggiornamento e la redazione di nuovi regolamenti comunali, gestione del personale (buste paga, applicazione C.C.N.L., mod. 770, modello UNICO, certificazioni varie ecc..), espletamento delle funzioni e dei servizi istituzionali dell'Ente (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica ecc..), gestione dei contratti, gestione dei rapporti, della corrispondenza nonché di tutte le pratiche relative alla trasmissione e comunicazione di dati e statistiche con enti ed organismi esterni. Attuazione dei decreti in materia di "amministrazione trasparente" e "prevenzione della corruzione e dell'illegalità".

3.4.3.1 – Investimento:

//

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare: n. 2 (1 dipendente tempo pieno ed un dipendente part-time 50% destinato esclusivamente ai servizi demografici e di vigilanza) - Segretario comunale in convenzione con i Comuni di Dolcedo (capofila) e Triora (quota di partecipazione dell'Ente alla convenzione pari al 10%).

A seguito di dimissione della dipendente di cat. C – economico C5 – avvenute a fine anno 2012 e decorrenti dall'1.1.2013 l'amministrazione, previa verifica del rispetto dei vincoli imposti dalla finanza pubblica e delle vigenti normative in materia di assunzioni l'amministrazione con deliberazione n. 36 del 27.12.2012 ha provveduto ad approvare Dotazione organica e programmazione annuale e triennale del personale – periodo 2013/2015 – (confermando il precedente fabbisogno). La dotazione organica risulta come segue:

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

SERVIZI	CATEGORIE			Totali posti di organico	Tipo di assunzione
	B	C	D		
Sevizio amministrativo					
Servizio tecnico e tecnico-manutentivo				--	
Servizio economico –finanziario			1	1	Tempo pieno
Servizio demografico-vigilanza		1		1	Part-time

ANNO 2013:

- copertura con contratto a tempo parziale 50% ed a tempo determinato di un posto di agente di polizia municipale / istruttore amministrativo servizi demografici, categoria C (nelle more di svolgimento delle procedure concorsuali)
- copertura con contratto a tempo parziale 50% ed indeterminato di un posto di agente di polizia municipale/istruttore amministrativo servizi demografici, categoria C;

Tale la dotazione organica risulta essere coerente con il limite della spesa di personale posto dall'art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) come modificato dall'articolo 3, comma 120, legge n. 244 del 2007 poi dall'articolo 14, comma 10, legge n. 122 del 2010, e da ultimo dall'articolo 4-ter, comma 11, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44 che recita: *"Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 55"*;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 02.11.2012 si è stabilito di richiedere al Comun di Imperia la disponibilità ad attingere a graduatoria relativa alla prova selettiva per l'assunzione di agenti di P.M. al fine di procedere all'assunzione a tempo determinato, mesi sei decorrenti da gennaio 2013, e parziale 50%, di un dipendente di categoria C, con mansioni di addetto ai servizi demografici, agente di polizia municipale, messo, con le modalità suindicate; Con tale deliberazione si è altresì dato atto che con l'assunzione in argomento non venivano violate le disposizioni dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, trovando applicazione l'art.1, comma 6-bis, ed essendosi avuta nell'anno 2009 la presenza di figura professionale di pari categoria;

Nell'anno 2013 (previa approvazione del piano delle azioni positive2013/2015 per le parità di genere di cui a delibera della Giunta Comunale n. 35 in data 02.11.2012 ed esperimento – con esito negativo - le procedure di mobilità di cui all'art. 34bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e di cui all'art. 30, commi 1 e 2bis, del medesimo decreto) si è dato attuazione a quanto previsto nella programmazione del fabbisogno del personale ovvero all'assunzione a tempo parziale 50% ed indeterminato di un agente di polizia municipale istruttore amministrativo servizi demografici, categoria C provvedendo all'indizione del bando di pubblico concorso – per esami – finalizzato alla copertura di n. 1 posto di agente di polizia municipale – istruttore amministrativo servizi demografici – tempo indeterminato e parziale 50% (part-time orizzontale) – Categoria Giuridica C – posizione economica C1 –

Si sottolinea infine che l'art. 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'art. 14, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2008, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1910, n. 122, da ultimo modificato dall'art. 28, comma 11-quater, del decreto legge 6 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e quindi dall'art. 4-ter comma 10, della Legge 44/2012 recita: *"E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente..."* e su da atti che l'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente per il Comune di Terzorio è stata sempre inferiore al suddetto limite e che, parimenti, non è stato superato il tetto di spesa del personale, con

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

riferimento ai parametri di virtuosità fissati all'art. 3, comma 120, della Legge 244/2007;

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	7.000	3.000	2.500		
TOTALE (A)	7.000	3.000	2.500		
PROVENTI DEI SERVIZI	8.023	3.170	3.370		
TOTALE (B)	8.023	3.170	3.370		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	23.267	24.185	28.573		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	2.828	3.088	3.095		
ALTRE ENTRATE	7.503	12.852	8.758		
TOTALE (C)	33.598	40.126	40.426		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	48.621	46.296	46.296		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
48.621	0	0	48.621	46.296	0	0	46.296	46.296	0	0	46.296
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

3.4 - PROGRAMMA Numero 3 - interventi socio-assistenziali-assistenza scolastica-turismo

Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. COSTAMAGNA STEFANIA

3.4.1 – Descrizione del programma INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI – ASSISTENZA SCOLASTICA – TURISMO E MANIFESTAZIONI

Il programma riguarda:

- Istruzione pubblica –
- Assistenza scolastica
- Assistenza sociale, interventi a favore degli anziani
- Cultura
- Interventi nel settore sportivo e ricreativo
- Interventi nel campo del turismo e manifestazioni

3.4.2 – Motivazione delle scelte

L'articolo 14, commi da 25 a 31-quater del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n.122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, detta disposizioni in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane; In particolare l'articolo 14, comma 27, del citato decreto legge n. 78/2010 e ss.mm.ii recita:

"Fermo restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:

- a) *organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) *organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) *la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) *attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) *l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) *progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;*
- h) *edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) *polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) *tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.*

Inoltre:

Comune di Terzorio

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

- ✓ l'articolo 14, comma 31-bis, del citato decreto legge n. 78/2010 e ss.mm.ii che dispone la durata almeno triennale delle convenzioni e la verifica della loro efficienza ed efficacia al termine di detto periodo, che qualora non comprovate comportano l'obbligatoria trasformazione in Unione di Comuni;
- ✓ l'articolo 14, comma 31-ter, del citato decreto legge n. 78/2010 e ss.mm.ii che prevede la scadenza del 1° gennaio 2013 per l'esercizio in forma obbligatoria di almeno 3 funzioni fondamentali e quella del 1 gennaio 2014 per l'esercizio delle restanti funzioni;
- ✓ l'articolo 14, comma 31-quater, del decreto legge n. 78/2010 citato, ove si prevede che nel caso in cui non venga rispettata da parte dei Comuni fino a 5.000 abitanti la tempistica per l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali, il Prefetto competente per territorio assegna ai Comuni non ottemperanti un termine perentorio entro il quale provvedere all'esercizio obbligatorio e, inoltre, che nell'eventualità di un'ulteriore inadempienza da parte dei Comuni interessati, il Governo può esercitare il potere sostitutivo, di cui all'art. 120 della Costituzione, adottando gli atti necessari o nominando un commissario *ad acta*, come previsto dall'articolo 8 della legge n. 131/2003;

Al fine di attuare le predette normative:

- con deliberazione C.C. n. 37 del 20.12.2012 è stata approvata "Convenzione per la gestione associata delle funzioni amministrative inerenti il settore sociale e dei servizi socio-assistenziali tra i comuni di Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio"
- con deliberazione C.C. n. 38 del 20.12.2012 è stata approvata "Convenzione per lo svolgimento in forma associata della funzione di pubblica istruzione mediante costituzione di un ufficio comune tra i comuni di Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Pompeiana e Terzorio"

Nel programma sono stati raggruppati tutti gli interventi finalizzati:

- ◆ allo svolgimento delle attività socio-assistenziali del Comune. Le spese previste in parte corrente sono quelle relative al funzionamento della predetta convenzione che attraverso l'A.T.S. (Ambito territoriale sociale) svolge le funzioni previste dalla normativa vigente in materia di servizi sociali. Tali spese ammontano ad €
- ◆ Ad interventi in materia di istruzione – diritto allo studio – assistenza scolastica. . Le spese previste in bilancio, riguardano le somme da trasferire al Comune Capofila al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione della precitata convenzione. Tali oneri, finanziati in parte con risorse correnti, in parte con risorse accantonate a residui per la medesima finalità, non consentono però di attuare interventi finalizzati ad agevolare la frequenza della scuola dell'obbligo da parte degli studenti residenti nel Comune, sia per quanto riguarda la gestione dei trasporti scolastici che per quanto riguarda servizio mensa scolastica. Questo perché la compartecipazione alla spesa totale prevista per il servizio, che porta anche a dover coprire le spese degli immobili ecc., assorbe completamente la capacità di spesa dell'ente finalizzata ad interventi di sostegno alle famiglie.
- ◆ alla valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico, alla promozione e divulgazione dell'immagine del Paese, alla realizzazione di manifestazioni, incontri ecc... di richiamo turistico.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- ◆ Interventi ed iniziative a favore degli anziani e delle fasce deboli da attuarsi attraverso l'A.T.S.
- ◆ Realizzazione di manifestazioni in occasione di particolari eventi (feste patronali, festività natalizie ecc.), miglioramento ed aggiornamento del sito web del Comune, divulgazione dell'immagine del Paese, interventi di valorizzazione turistica (finanziate con contributo Banca Carige s.p.a. per € 1.500,00).
- ◆ Trasferimento somme al Comune di Riva Ligure a copertura dei costi del servizio convenzionato. E' stata prevista in entrata la somma di € 400,00 derivante da trasferimenti regionali finalizzati all'assistenza scolastica. (somme da trasferire al Comune capofila a parziale copertura dei costi del servizio).

3.4.3.1 – Investimento.

Non sono previsti investimenti nell'ambito del programma.

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare: n. 1

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Comune di Terzorio

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	400	400	400		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	1.500	1.500	1.500		
TOTALE (A)	1.900	1.900	1.900		
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0		
TOTALE (B)	0	0	0		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.096	5.073	6.190		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	498	648	670		
ALTRE ENTRATE	2.066	2.090	1.269		
TOTALE (C)	6.660	7.810	8.130		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.560	9.710	10.030		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
8.560	0	0	8.560	9.710	0	0	9.710	10.030	0	0	10.030
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

3.4 - PROGRAMMA Numero 4 - istruzione e cultura Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. COSTAMAGNA STEFANIA	3.4.1 – Descrizione del programma: Istruzione E Cultura 3.4.2 – Motivazione delle scelte Dato che il comune di Terzorio non è sede di istituti scolastici in questo programma sono compresi alcuni interventi volti ad agevolare la frequenza della scuola dell'obbligo da parte degli studenti residenti nel Comune, la gestione dei trasporti scolastici e la gestione amministrativa/contabile del servizio mensa scolastica (redazione atti/determinazioni e rimborso ai comuni delle quote non coperte dagli utenti) nonché la compilazione delle schede relative alle attività scolastiche ed alla rendicontazione delle spese da inoltrarsi alla Regione Liguria. 3.4.3 – Finalità da conseguire: interventi a sostegno del diritto allo studio, sostegno alle famiglie attraverso il finanziamento delle spese relative al trasporto scolastico e della mensa scolastica. 3.4.3.1 – Investimento: non sono previste spese di investimento nell'ambito del programma. 3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo 3.4.4 – Risorse umane da impiegare: n. 1 3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare 3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
---	--

Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009		
STATO	0	0	0		
REGIONE	6.442	6.442	6.442		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0		
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (A)	6.442	6.442	6.442		
PROVENTI DEI SERVIZI	0	0	0		
TOTALE (B)	0	0	0		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	617	564	507		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (C)	617	564	507		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.059	7.006	6.949		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2007				Anno 2008				Anno 2009			
Spesa Corrente	Spesa per Investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente	Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente	Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II
	Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
7.059	0	0	7.059	7.006	0	0	7.006	6.949	0	0	6.949
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00

3.4 - PROGRAMMA Numero 5 - promozione turistica Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. COSTAMAGNA STEFANIA	
3.4.1 – Descrizione del programma PROMOZIONE TURISTICA	
3.4.2 – Motivazione delle scelte Nell'ambito del programma di promozione turistica vengono realizzate tutte quelle azioni ed interventi volti alla valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico, alla promozione e divulgazione dell'immagine del Paese, alla realizzazione di manifestazioni, incontri ecc.. di richiamo turistico.	
3.4.3 – Finalità da conseguire: Realizzazione di manifestazioni in occasione di particolari eventi (feste patronali, festività Natalizie ecc..), miglioramento ed aggiornamento del sito web del Comune, divulgazione dell'immagine del Paese.	
3.4.3.1 – Investimento: Gli investimenti previsti in questo programma, da realizzarsi con i "Fondi Turistici" trasferiti dal Comune di Sanremo (proventi del Casinò), riguardano soprattutto l'arredo urbano, nonché interventi di valorizzazione e promozione del territorio dal punto di vista turistico.	
3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse umane da impiegare: n. 1	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore	

Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	13.000	13.000	13.000		
TOTALE (A)	13.000	13.000	13.000		
PROVENTI DEI SERVIZI	5.000	5.000	5.000		
TOTALE (B)	5.000	5.000	5.000		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.500	5.500	5.500		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (C)	5.500	5.500	5.500		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	23.500	23.500	23.500		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2007					Anno 2008					Anno 2009						
Spesa Corrente		Spesa per Investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente		Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo	Spesa per Investimento				Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo	Consolidata	Di sviluppo	
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (c)	Totale (a+b+c)		Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (c)	Entità (a)		Entità (b)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Entità (c)
10.500	0	13.000	13.000	23.500		10.500	0	13.000	13.000	23.500		10.500	0	13.000	13.000	23.500
% su totale 44,68	% su totale 0,00	% su totale 55,32	% su totale 55,32			% su totale 44,68	% su totale 0,00	% su totale 55,32	% su totale 55,32	% su totale 44,68	% su totale 0,00	% su totale 44,68	% su totale 0,00	% su totale 55,32	% su totale 55,32	

3.4 - PROGRAMMA Numero 6 - gestione del territorio Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. COSTAMAGNA STEFANIA

– Descrizione del programma GESTIONE DEL TERRITORIO

Il programma riguarda:

- Servizi inerenti l'ufficio tecnico comunale – edilizia – urbanistica – Il.pp
- Interventi relativi alla viabilità (manutenzione strade ecc.) ed alla pubblica illuminazione
- Servizio Idrico Integrato
- Servizio Rifiuti – ambiente –
- Canili e prevenzione randagismo
- Cimitero e servizi cimiteriali
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili -

3.4.1 – Descrizione del programma

il programma comprende tutti gli interventi relativi all'attività urbanistica ed edilizia dell'ente, la gestione del territorio, la gestione del servizio idrico integrato, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, della pulizia/ spazzamento e della manutenzione delle strade interne ed esterne al centro abitato, manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, manutenzione della rete idrica e fognaria, manutenzione ordinaria e straordinaria della sede comunale, delle proprietà comunali (torre barbaresca, centro sociale, immobili diversi ecc..) delle aree verdi e dei giardini, nonché i servizi cimiteriali, di protezione civile ed o servizi relativi alla prevenzione del randagismo e mantenimento randagi. Nel programma sono inoltre comprese tutte le attività dell'ufficio lavori pubblici e contratti dell'ente, comprese la redazione di bandi di gara, l'espletamento delle procedure di gara, l'approvazione delle contabilità lavori ed i rapporti con gli enti finanziatori per quanto riguarda la rendicontazione delle spese e la richiesta di erogazione delle somme finanziate.

3.4.2 – Finalità da conseguire

Gestione dell'ufficio tecnico comunale, attività istruttoria delle pratiche al fine del rilascio delle competenti autorizzazioni e/o concessioni edilizie, inoltre delle pratiche agli enti preposti al controllo dell'attività edilizia sul territorio, predisposizione di certificazioni varie in materia urbanistico/edilizia, sopralluoghi vari al fine della prevenzione/controllo dell'abusivismo edilizio, predisposizione atti amministrativi in relazione all'adozione ed all'approvazione di S.U.A. La spesa prevista nel programma è quella relativa al tecnico comunale esterno, erogazione servizi (servizio idrico, servizio r.s.u.)

3.4.3.1 – Investimento

Nell'ambito del programma sono previsti i seguenti investimenti:

Anno 2013 – € 42.250,00 così suddivisi:

- € 8.440,00 - interventi nel settore idrico integrato finanziati con quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione
- € 4.225,00 - abbattimento barriere architettoniche (nel settore viario) - da finanziarsi con la quota del 10% dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

Comune di Terzorio

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

➤ € 29.585,00 – interventi sulla viabilità – finanziati con quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione
Per un totale di € 42.250,00

Anno 2014 – € 10.000,00 così suddivisi:

- € 3.600,00 - interventi nel settore idrico integrato finanziati con quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione
- € 1.000,00 - abbattimento barriere architettoniche (nel settore viario) - da finanziarsi con la quota del 10% dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.
- € 5.400,00 – interventi sulla viabilità – finanziati con quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione
Per un totale di € 10.000

Anno 2015 – € 10.000,00 così suddivisi:

- € 3.600,00 - interventi nel settore idrico integrato finanziati con quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione
- € 1.000,00 - abbattimento barriere architettoniche (nel settore viario) - da finanziarsi con la quota del 10% dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.
- € 5.400,00 – interventi sulla viabilità – finanziati con quota dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione
Per un totale di € 10.000

3.4.3.2. Contributi statali per la realizzazione di opere pubbliche:

////

3.4.3.3 – Erogazione di servizi di consumo

Relativamente alla gestione dei servizi è necessario puntualizzare quanto segue:

- Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani è svolto in forma associata, con i Comuni di Badalucco, Carpasio, Castellaro, Montalto, Molini di Triora, Triora e Taggia (A decorrere dall'1.5.2011, a seguito della soppressione delle Comunità Montane con l'approvazione di nuova convenzione, è stata deliberata la gestione associata del predetto servizio con Ente Capofila il Comune di Taggia. Tale comune ha proceduto all'espletamento di procedura di gara ai fini dell'affidamento del servizio di raccolta e trasporto. La procedure sono ancora in corso di definizione. Attualmente la società affidataria del servizio sta svolgendo lo stesso in regime di proroga.
- Per quanto riguarda lo spazzamento, la pulizia delle aree interne ed esterne al centro abitato ecc.. si è proceduto all'affidamento all'esterno del servizio a cooperativa sociale.
- Lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato dalla Idroedil in A.T.I. con Ecoscavi s.r.l. come da procedura/ ricerca di mercato effettuata dall'Amministrazione Provinciale di Imperia relativa a "Ricerca di mercato ad evidenza pubblica volta all'individuazione di soggetti idonei a svolgere il servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati prodotti da tutti o parte dei Comuni della Provincia di Imperia, inclusi lo smaltimento/recupero finale dei rifiuti e la progettazione e realizzazione dell'area dotata di relativa impiantistica proposta, per una durata di 24 (ventiquattro) mesi da svolgersi a seguito di specifici contratti liberamente conclusi dai singoli Comuni della Provincia di Imperia"
- La gestione dell'acquedotto comunale viene svolta direttamente dal Comune; per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete idrica comunale si è ricorsi all'affidamento del servizio all'esterno.
- Il servizio di depurazione viene svolto tramite S.P.A a capitale pubblico, partecipata dall'Ente, con i Comuni di Badalucco, Castellaro, Montalto Ligure, Pompeiana, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e Taggia.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 2 (di cui n. 1 professionista esterno)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
STATO	0	0	0		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	48.350	16.500	15.500		
TOTALE (A)	48.350	16.500	15.500		
PROVENTI DEI SERVIZI	50.860	58.660	160		
TOTALE (B)	50.860	58.660	160		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	102.289	80.246	59.602		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (C)	102.289	80.246	59.602		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	201.499	155.406	75.262		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
159.249	0	42.250	201.499	145.406	0	10.000	155.406	65.262	0	10.000	75.262
% su totale 79,03	% su totale 0,00	% su totale 20,97		% su totale 93,57	% su totale 0,00	% su totale 6,43		% su totale 86,71	% su totale 0,00	% su totale 13,29	

3.4 - PROGRAMMA Numero 7 - ambiente ed altri servizi generali Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. COSTAMAGNA STEFANIA

3.4.1 – Descrizione del programma: Ambiente ed altri servizi

3.4.2. Motivazione delle scelte: nel programma sono stati raggruppati tutti gli interventi da effettuare per la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, del patrimonio e degli immobili di proprietà comunale compresa la sede dell'Ente, della rete idrica comunale, della rete fognaria, degli impianti di pubblica illuminazione, nonché gli interventi necessari allo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di erogazione dell'acqua per usi irrigui, potabili e commerciali

3.4.3 – Finalità da conseguire: Gestione del servizio idrico integrato, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, della pulizia/ spezzamento e della manutenzione delle strade interne ed esterne al centro abitato, manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, manutenzione della rete idrica e fognaria, manutenzione ordinaria e straordinaria della sede comunale, delle proprietà comunali (torre barbaresca, centro sociale, immobili diversi ecc..) delle aree verdi e dei giardini. Nel programma sono inoltre comprese tutte le attività dell'ufficio lavori pubblici e contratti dell'ente, comprese la redazione di bandi di gara, l'espletamento delle procedure di gara, l'approvazione delle contabilità lavori ed i rapporti con gli enti finanziatori per quanto riguarda la rendicontazione delle spese e la richiesta di erogazione delle somme finanziate.

3.4.3.1 – Investimento: per quanto concerne gli investimenti nell'anno 2007, ammontanti a complessive **€ 38.234,27** sono stati previsti interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio, da finanziarsi con i trasferimenti statali per investimenti, così suddivisi:
 € 2.000,00 interventi di manutenzione straordinaria degli immobili;
 € 4.000,00 interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali
 € 22.234,27 interventi di manutenzione straordinaria della rete idrica e fognaria;
 € 3.600,00 per trasferimenti di capitale alla SE.COM. SPA per da destinarsi alla realizzazione di interventi straordinari dell'impianto di depurazione e della relativa rete.
 € 1.000,00 per trasferimenti di capitale al Consorzio S.Caterina da destinarsi ad interventi di manutenzione straordinaria della rete idrica consortile.

Per gli anni 2008 e 2009 sono stati previsti i seguenti interventi:

€ 9.500,00 interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali
 € 38.234,27 interventi di manutenzione straordinaria della rete idrica e fognaria;
 € 3.600,00 per trasferimenti di capitale alla SE.COM. SPA per da destinarsi alla realizzazione di interventi straordinari dell'impianto di depurazione e della relativa rete.
 € 1.000,00 per trasferimenti di capitale al Consorzio S.Caterina da destinarsi ad interventi di manutenzione straordinaria della rete idrica consortile

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

Relativamente alla gestione dei servizi è necessario puntualizzare quanto segue:

- Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani è svolto per i Comuni di Badalucco, Carpasio, Castellaro, Montalto, Molini di Triora, Pompeiana e Triora, dalla Comunità Montana Argentina Arnea), mentre per quanto riguarda lo spazzamento, la pulizia delle aree interne ed esterne al centro abitato

Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009

ecc.. si è proceduto all'affidamento all'esterno del servizio a cooperativa sociale.

- La gestione dell'acquedotto comunale viene svolta direttamente dal Comune; per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete idrica comunale si è ricorsi all'affidamento del servizio all'esterno.
- Il servizio di depurazione viene svolto tramite S.P.A a capitale pubblico, con i Comuni di Badalucco, Castellaro, Montalto Ligure, Pompeiana, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e Taggia.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009
3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE					Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009		
STATO	16.895	22.334	22.334		
REGIONE	0	0	0		
PROVINCIA	0	0	0		
UNIONE EUROPEA	0	0	0		
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO	0	0	0		
ISTITUTI DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0		
ALTRE ENTRATE	27.412	30.000	30.000		
TOTALE (A)	44.307	52.334	52.334		
PROVENTI DEI SERVIZI	56.000	61.000	62.000		
TOTALE (B)	56.000	61.000	62.000		
QUOTE DI RISORSE GENERALI	43.266	43.991	44.157		
IMPOSTE E TASSE					
TRASFERIMENTI	6.338	6.167	5.241		
ALTRE ENTRATE	0	0	0		
TOTALE (C)	49.604	50.158	49.398		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	149.911	163.492	163.732		

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2007				Anno 2008				Anno 2009			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V. % sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V. % sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V. % sul totale spese finali titoli I-II
								Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
117.077	0	32.834	149.911	111.158	0	52.334	163.492	111.397	0	52.334	163.731
% su totale 78,10	% su totale 0,00	% su totale 21,90		% su totale 67,99	% su totale 0,00	% su totale 32,01		% su totale 68,04	% su totale 0,00	% su totale 31,96	

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)					
	Anno di competen.	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di risorse generali	- Stato - Regione - Prov. - U.E.	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri Indebit.	Altre entrate	
1 - organizzaz. econom	123.820	122.088	123.912		352.395		0	0	0	17.425
							0			
							0			
							0			
2 - organizzazione amm	48.621	46.296	46.296		128.713		0	0	0	12.500
							0			
							0			
							0			
3 - interventi socio-a	8.560	9.710	10.030		22.600		0	0	0	4.500
						1.200				
							0			
							0			
4 - istruzione e cultu	0	0	0		0		0	0	0	0
							0			
							0			
							0			
5 - promozione turisti	0	0	0		0		0	0	0	0
							0			
							0			
							0			
6 - gestione del terri	201.499	155.406	75.262		351.817		0	0	0	80.350
							0			
							0			
							0			
7 - ambiente ed altri	0	0	0		0		0	0	0	0
							0			
							0			
							0			

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

[illegible]

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

L'ente ha concluso le opere iniziate nei precedenti esercizi.

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)**

(Importi arrotondati all'unità di Euro)																
Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		9			10	11		12
====								Viabilità e trasporti	Gestione territorio e dell'ambiente		Sviluppo economico			11		
=====	Amm.ne gestione e controllo.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni cultur.	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illum.in. pubblico e 02	Traspor. pubblico serv. 01 serv. 03 e 02	Totale Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 05, 06	Settore sociale	Industr. artig. s. 04-06	Agricol. serv. 07	Totale produtt. generale
=====																
Classificazione economica																
=====																
A) SPESE CORRENTI																
1. Personale	75235	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75235
di cui:																
- oneri sociali	15766	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15766
- ritenute IRPEF	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Acquisto beni e servizi	67456	0	0	2342	0	300	4300	12114	0	12114	0	69100	28586	0	0	184198
Trasferimenti correnti																
3. Trasferim. a famiglie e Ist. Soc.	8179	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3090	0	0	11269
4. Trasf. a impr. private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Trasf. a Enti pubblici	6940	0	0	2395	0	0	0	0	0	0	433	5712	6146	0	0	15480
di cui:																
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Regione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Province e Città metropolitane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	433	140	574	0	0	573
- Comuni e Unione Comuni	1646	0	0	2395	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4041
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	71	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	71
- Consorzi di comuni e istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Comunità montane	5222	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5572	5572	0	0	10794
- Az. di pubblici servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri Enti Amm.ne Locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	15119	0	0	2395	0	0	0	0	0	0	433	5712	6146	3090	0	26749
7. Interessi passivi	0	0	0	0	380	0	0	7130	0	7130	0	1206	0	413	0	9129
8. Altre spese correnti	6243	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6243
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	164053	0	0	4737	380	300	4300	19244	0	19244	0	70739	34298	3503	0	301554

(Importi arrotondati all'unità di Euro)

(Continua...)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		9			10	11		12
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====								=====		=====				=====		
=====																

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

La proposta di Bilancio di Previsione 2013 e di pluriennale 2013 – 2015 recepiscono le recenti misure finanziarie e tributarie introdotte dalle disposizioni normative centrali, rispecchiano le linee programmatiche di finanza pubblica contenute nelle disposizioni stesse.

La programmazione effettuata, consente l'erogazione dei servizi alla cittadinanza nel rispetto dei vincoli della finanza pubblica.

Data la scarsità delle risorse non è stato possibile effettuare una adeguata programmazione degli investimenti.

La programmazione si ritiene che questa sia coerente con i piani regionali di sviluppo, di settore, nonché con gli atti programmatici della regione.

Il segretario comunale

F.to Dott. Antonio Fausto Angeloni

Il Sindaco

f.to Luciano Cane

Il responsabile dei servizi finanziari

f.to Stefania Costamagna